

## "SIM-PATIZZIAMOCI"

classi 3Csu e 4Csu

a. s. 2015-2016

### **“Sim-patizziamoci”**

**La disabilità non fa più paura. Oppure sì (?)**



Gli studenti delle classi 3<sup>^</sup> C e 4<sup>^</sup> C dell'I.S.I.S. “G. A. Pujati” indirizzo Scienze Umane, dal 2 al 4 febbraio 2016, hanno intrapreso un viaggio d'istruzione sul lago di Como, la cui meta principale, oltre ai luoghi dove Manzoni ha ambientato “I promessi sposi”, è stata Valmorea.

Qui ha sede la struttura “Sim-patia”, centro d'eccellenza specializzato nella domotica e nello sviluppo di ausili informatici rivolti a persone affette da gravissima disabilità motoria che qui possono sviluppare la loro autonomia grazie a sofisticate tecniche di riabilitazione e grazie agli ausili tecnologici appositamente predisposti e brevettati dal polo tecnologico interno alla struttura, in collaborazione con il Politecnico di Milano.

Le classi hanno affrontato il tema della disabilità nel programma delle discipline d'indirizzo, visitando poi in prima persona questa realtà all'avanguardia. La struttura, grazie ad alcuni imprenditori del luogo, nasce come realtà privata, ora sostenuta finanziariamente dalla regione Lombardia e dalle famiglie degli ospiti, parte dei quali vivono stabilmente lì, mentre altri lo frequentano solo di giorno. Il prezioso lavoro dell'ingegner Liboni, di medici, fisioterapisti, educatori e volontari contribuisce alla notorietà di “Sim-patia”, rinomata per la sua unicità in Italia nel progettare e modificare le tecnologie adattandole alle diverse necessità degli ospiti. All'interno si trovano una piscina per esercizi di fisioterapia in acqua, aule-laboratorio e in particolar modo una sala informatica con molti PC forniti di ausili che consentono attività anche a chi non potrebbe altrimenti utilizzarli, come il sistema usato dal sacilese Simone Vecchia per la stesura del testo “Vita SMArcata”.

In seguito a questa esperienza, è stata accolta da alcuni studenti la possibilità di partecipare ad attività di volontariato a Sacile, tra quelle proposte dall'associazione “I Petali”, considerando questa attività fondamentale per individuare una possibile strada per un futuro lavorativo, per scoprire sé stessi e mettersi alla prova.

Il percorso è quindi formativo in ambito teorico ma anche pratico, con l'obiettivo di sviluppare negli allievi un approccio a competenze professionali che non si potrebbe raggiungere solo tramite lo studio teorico.